144

In Occasione, che la Sig.ra Cor. Teresa Turriani
Veste l'abito religioso &c.

Sonetti

Voglioso già, di far beata un'alma
Scese quà giù dalla sua reggia sfera
Il giovinetto amor; saetta fiera
Nell'una avea, l'arco nell'altra palma.

Qual tra verdi arboscei novella palma
il capo estolle nobilmente altera,
Tal di Ninfe, in vedersi entro una schiera,
l'arco scoccar non osa, e lo rimpalma.

Ma pur seco formando alti disegni
cerca di farsi a te caro, e gradito,
e si destina onor illustri, e degni.

Ma tu squarciando al nume incauto il velo,
lo fuggi, e sprezzi; ei piange, e sbigottito
bieco ti guata, e se ne torna al Cielo.

Bieco ti guata, e se ne torna al Cielo,
e si presenta, alla sua madre innante,
il suo dispreggio, d'ira ancor fumante
a lei dimostra, e lo squarciato velo.

La Madre tutta allor fatta di gelo
accoglie al seno il figlio suo tremante,
e in minaccioso, e torbido sembiante
vendetta chier, ma vano è il di lei zelo.

O te felice, che in profondo oblio
lasciasti ogni piacer vile, e terreno,
che promettea quel menzognero Dio.

E sol cercando beni alti, e superni
col cor d'incomprensibil gioja pieno
dirai: quei son caduchi, e questi eterni

In segno di prof.da stima &c. Camillo Chiericati, Convittor del Coll.o de' Nobili di Udine